

I nuovi candelabri in Piazza saranno 8 per parte, invece di 7, più prossimi alle Procuratie e paralleli ad esse. Verranno levati tutti i fanali all'ingiro della Piazza e della Piazzetta, e sarà invece raddoppiato il numero dei fanali sotto le Procuratie.

Per la fine di marzo si spera che la nuova illuminazione sia compiuta.

Verona. — Allo scopo di eccitare la gara e l'emulazione tra gli agricoltori e spingerli a tenere buoni e distinti Tori da monta onde migliorare ed accrescere la razza bovina, il Consiglio provinciale nella adunanza 29 gennaio 1877 ha istituito per l'anno 1878-79-80 quattro concorsi annuali ciascuno con tre premi di lire 250, 150 e 100, e con menzioni onorevoli da distribuirsi in occasione delle maggiori fiere di Bussolengo, Sambonifaccio, Villafranca e Cerea.

La prima esposizione ebbe luogo in quest'anno a Bussolengo nel giorno 16 febbraio corrente. Tredici erano i tori condotti alla mostra e tra questi, a tre vennero aggiudicati i premi in denaro ed a tre le menzioni onorevoli.

La seconda esposizione avrà luogo in Sambonifaccio nella ricorrenza della Fiera di S. Marco del 25 aprile prossimo.

Si sono incominciati i lavori per l'impianto del nuovo ponte in ferro al Pallone che andrà a sboccare dirimpetto allo stradone del cimitero sul lungadige di Porta Vittoria; è appunto la che si sono iniziati i lavori.

CRONACA

L'ordine 25 Febbraio

Consiglio Comunale. — Il giorno di martedì, 26 corrente, avrà luogo una seduta straordinaria del Consiglio Comunale, e vi verrà trattato il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Seduta Pubblica

1. Comunicazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per autorizzare il Sindaco a rappresentare il Comune in giudizio nelle liti promossa dall'Avv. Sig. Giacomo Levi per lavori eseguiti d'ufficio.
2. Vendita di ritagli stradali nella frazione di Altichiero.
3. Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro il Nob. Felco Co. Lodovico per la ricostituzione di un passaggio ai pedoni ed ai ruotabili in Brusegana.
4. Concorso del Comune nella spesa per la sistemazione della Caserma d'Arbighiera a S. Benedetto.
5. Ricorso contro la deliberazione 28 Giugno 1877 della Deputazione Provinciale, che pose a carico di questo Comune le spese di cura del malato Caordibone Riccardo.
6. Proposta d'acquisto di alcuni enti per la fabbrica dell'edificio scolastico nelle Corti ex Capitaniato.
7. Proposta di vietare i transiti nei riguardi del Dazio per le vie principali della Città.
8. Interpellanza del Consigliere Signor Olivari Dott. Angelo sulle pretese dell'Appaltatore relativamente ai lavori eseguiti nello stabile che serve a Casino dei Negozianti.

Seduta Segreta

9. Nomina di un Assessore effettivo in sostituzione del rinunciante Comm. Dolfin Boldù Co. Girolamo.
10. Nomina di tre Assessori effettivi.
11. Proposta d'aumento dell'assegno per i prezzi di trasporto, che viene corrisposto agli Aggiunti del Suburbio.
12. Sussidio per una volta tanto a un maestro Comunale.
13. Conferma del Soprintendente Comunale.
14. Conferma di Maestre Comunali.
15. Aumento di stipendio al Professore d'Italiano, Storia e Geografia nella Classe L^a parallela della Scuola Tecnica.

Casino Pedrocchi. — Questa sera ha luogo la seconda festa da ballo al Casino Pedrocchi. — Dal risultato splendido che ha avuto la prima non è a dubitare che anche questa riescirà felicemente.

Conferenza. — Stassera nella sala sopra la gran guardia in piazza Unità d'Italia il Dott. Pietro Cogo terrà l'annunciata Conferenza scientifico-popolare a tutto beneficio del monumento cittadino a Vittorio Emanuele.

Il viglietto d'ingresso costa lire 1.

Musica Cittadina. — Ieri finalmente abbiamo udito di nuovo in Prato della Valle i concerti della musica cittadina. S'era imposto a tutta la cittadinanza il lutto forzato di astenersi dall'udire quattro note di buona musica e pareva che questa proibizione dovesse durare buona pezza quando mi è venuta la buona ispirazione di scrivere quelle quattro parole di cronaca che dimostravano evidentemente come fosse una ridicolaggine vera da parte del municipio quella continuazione di lutto.

Faccio tanti ringraziamenti — e più di me li fanno i cittadini — ai padri coscritti che hanno rievocato la presa deliberazione.

Società Ginnastica Padova. — Questa sera alle ore 7 1/2 nello stabilimento Ceserano avrà luogo l'assemblea generale dei soci per la elezione delle cariche sociali.

I zigari Virginia. — Ricevo lagnanze continue per la pessima qualità dei Virginia che si vendono dopo l'accrescimento dei zigari. Davvero che i fumatori sono ingenui all'infinitesima potenza per meravigliarsi di ciò. Difatto è nella logica della Regia, dal momento che una qualità dei zigari è ricercata, di renderla tale che a lei costi poco o punto, e quindi la meraviglia è inutile. Quanto ai lagni poi sono profondamente convinto che Sisifo giungerà ad arrestare il suo masso in vetta alla tartarica montagna, prima che la Regia accolga i lamenti dei poveri contribuenti.

Decisamente chi fa la guerra più accanita ai zigari è la Regia stessa.

Profumi..... gratis. — Quanta cura si prende l'impareggiabile nostro Municipio dei suoi cittadini, ditelo voi abitanti di via Pozzetto, che l'altro giorno foste a di lui cura profumati soavemente. Era il tocco proprio nell'ora in cui tutti son fuori di casa, in cui le signore escono per far le loro visite e in quella località che spero non mi si negherà esser centrale c'erano le pompe... così dette inodore, che vuotavano un pozzo nero. I passanti eran costretti a turarsi il naso col fazzoletto — gli abitanti delle case attigue a serrar precipitosamente le finestre. Sono pregato di un sincero ringraziamento al Municipio e figuratevi con quanto entusiasmo io esaudisco questa preghiera.

I lagni del pubblico. — Laddove via Spirito Santo sbocca in via Sant'Apollonia e precisamente nella parete del negozio di pizzicagnolo vi era tempo fa un monumento vespasiano. Non so il perchè, ma un'alta deliberazione di quell'illustre consesso che è l'ufficio Tecnico municipale lo aboliva. Che cosa ne venne? Una semplicissima cosa, che cioè tutti quanti gli habitués continuarono ad onorare di frequenti visite la parete, tal quale che se ci fosse il monumento vespasiano, sicchè, alla sera in ispecie, pel marciapiede e pel contiguo portico ci sono dei ruscelletti che scorrono con grande piacere dei passanti.

Se non prendo un granchio anche il *Giornale di Padova* ha reclamato per questo sconcio. — Signori del municipio, riparatevi, se non per me almeno per tenervi buono il vostro organo affezionato.

Teatro Concordi. — Anche ieri sera i Puritani malgrado facesse concorrenza al Garibaldi il cav. Velle e che molte persone si ripossassero fra le molli piume della veglia passata al Casino dei Negozianti, attirarono un pubblico numeroso. La signora Paolini fu come al solito festegiatissima in unione al Maurelli e al Novara, ed ebbe tre lunghe chiamate dopo il valz della *Dinorah*, sebbene — se gli orec-

chi non mi hanno ingannato — l'orchestra non lo accompagnasse troppo felicemente.

Teatro Garibaldi. — I soliti applausi al cav. Velle che divertì anche ieri sera un sufficiente pubblico coi suoi giuochi e colla sua barbara lingua — centone di molte lingue.

Il Velle è proprio un prestigiatore come il fant e i suoi giuochi indecifrabili affatto non possono mancare di un ottimo successo.

Diario di P. S. — Ieri verso le tre pom. fu accompagnato, con vettura pubblica, all'ospitale certo M. M. d'anni 59 perchè trovato sulla pubblica via con alcune contusioni riportate per caduta, trovandosi in uno stato di eccessiva ubbriachezza.

Veniva dai medesimi agenti arrestato ieri un tale G. M. d'anni 25 per un furto di biancheria commesso a danno di una donna per nome Pater Marianna, dimorante a Padova al Portello.

Veniva pure arrestato B. P. falegname perchè trovato a dormire in un caffè senza mezzi di sussistenza e senza recapiti.

Una al di. — Sullo sportello della Cassa presso la Banca Mutua leggesi insieme ad altri avvisi anche il seguente:

« Qui si ricevono le offerte per monumento a Vittorio Emanuele etc... »

L'altro giorno Bernardino, che depositava dei denari, letto quel cartello domandò al cassiere:

— E per quelle offerte si prende il 5 per cento.

Bollettino dello Stato Civile del 22 e 23.

Nascite. — Maschi 5. — femmine 4.

Matrimoni. — Rampazzo Valentino di Pasquale, fittaniere, celibe, con Marigo Giuditta di Domenico, fittaniere, nubile.

Morti. — Favret Maddalena fu Antonio, d'anni 80, domestica, nubile. — Dially-Pigorzo Teresa fu Lorenzo, d'anni 71, maestra, vedova. — Rizzi Antonietta di Gaetano Gustavo di mesi 16. Tutti di Padova.

De Rossi-Salvato d.^a Marcello Pasqua fu Giacomo, d'anni 42, villica, coniugata, di Codiverno.

Pizzo Luigi di Felice, d'anni 25, contadino, celibe di Campolongo.

Rivista settim. commerciale

Prestito 1866 — 33. 50.
Rendita Italiana — 80 70.
Pezzi da 20 franchi — 21 88.
Doppie di Genova — 85 50.
Fiorini d'argento V. A. — 2 40.
Bancote Austriache — 2 31.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 31.50 — Da Pistore nuovo, 00. — Mercantile vecchio, 30.50 — Mercantile nuovo, 00.
Granoturco: — Pignoletto 25.00 — Giallone 24.00. Nostrano 23.50 — Forastiero — Segala 23. — Sorgo rosso. — Avena 18. — Il Quintale.

Movimento degli eserc. di comm. d'ind.

Cessazioni. — Cantini Giovanni vendita cappelli di paglia Via Turchia n. 522.

Loro Antonio sellaio Via S. Matteo n. 1156.

Vulture. — Da Bettanini Antonio a Bettanini Rinaldo l'esercizio di pizzicagnolo a farinato Via S. Urbano n. 943 A.

Da Romagnoli Selvagnini Carlotta a Carrari Vincenzo l'esercizio di vendita vestiti fatti Via S. Apollonia n. 436.

Fallimento. — Salvadori Gaetano pizzicagnolo Via San Lorenzo num. 1335

ARTE ED ARTISTI

— Dell'opera *Eufemia* da Messina, di cui è autore un giovanotto di venti anni di nome Bandini; furono specialmente accolti a Parma con applausi il prologo e il primo atto; passò piuttosto freddo il secondo; fra i pezzi migliori si citano una romanza per tenore, una *Invocazione*, un *Ave Maria*, un duetto fra soprano e tenore e il finale concertato. Fu trovata lodevole l'istrumentazione.

Il giovane signor Bandini promette, insomma, molto bene di sé.

IO E LUI

Corriere della Sera

La Ragione ha da Roma 22:

Oggi il ministro degli esteri ha ricevuto alla consulta due senatori Montenegri accompagnati dal ministro della guerra del Montenegro, vestiti colle loro gabbane bianche ricamate in oro.

Essi tentano persuadere il governo italiano che la cessione a loro di un porto sull'Adriatico non dovrebbe danneggiare minimamente la preponderanza che ha l'Italia nell'Adriatico. È noto che Melegari era contrarissimo a questo progetto.

Il Depretis pare abbia dichiarato che egli, favorevole in massima, darà la risposta in proposito quando alla Conferenza si tratterà definitivamente l'assetto delle cose orientali.

La Commissione degli scioperi partirà prossimamente per visitare i principali centri industriali italiani.

In seguito al disastro avvenuto l'altro ieri a Parma per lo scoppio della dinamite venne tolto il comando al colonnello Materazzi per conferirlo al Boselli, colonnello di cavalleria.

Ecco quali sarebbero le condizioni dell'accordo fra il ministero e la maggioranza:

Inchiesta sulle ferrovie, separazione delle costruzioni dalle convenzioni, conversione in legge dei decreti sul ministero di agricoltura, su quello del tesoro e sui tabacchi, riforma comunale e provinciale, legge esplicativa dell'art. 18 di quella sulle guarantee, riforma tributaria colla riduzione del macinato e del prezzo del sale, legge elettorale, e come coronamento dell'edificio un *rimpasto ministeriale*: tutto questo sarebbe il programma della nuova sessione.

Se tutto ciò si avverasse, il connubio avrebbe una spiegazione. Diciamo se tutto ciò si avverasse. (Vedi in proposito l'odierna nostra corrispondenza da Roma.)

La Gazzetta del Popolo di Torino ha da Roma 22:

Assicurasi che il nuovo Papa oggi sia andato a passeggio fuori del Vaticano in via Longara.

Così la storiella della prigionia sarebbe finita. Vi do la notizia con riserva.

Dicesi pure che Leone XIII abbia licenziato il generale Kanzler e tutti gli ufficiali dell'armata pontificia.

Il *Corriere del Mattino* ha da buona fonte che nel suo testamento olografo Pio IX ha disposto che sieno consegnati alla regina Pia di Portogallo, sua figlioccia, ed al principe Amedeo alcuni pregevoli oggetti d'arte rappresentanti scene religiose.

Telegrafano al Secolo da Parigi 23: Fece grande meraviglia la nomina fatta da Marcere di Dudemaine a sindaco di Avignone, avendo Dudemaine eccitato contro di Gambetta la plebe quando fu di passaggio in quella città in occasione delle elezioni generali del 1866.

In sostituzione di Baude ambasciatore presso il papa verrebbe nominato solamente un ministro plenipotenziario e questo incarico sarebbe dato a Lefebvre Debhaine.

Si conferma che in settembre avrà luogo un congresso internazionale d'operai a Parigi.

Hugues, direttore del giornale *La Jeune République* di Marsiglia e che uccise in duello il giornalista Daime fu assolto dalle Assise.

Si riparla di grandi armamenti dell'Inghilterra che comperò 20,800 ca-

valli, e di tendenze bellicose dell'Austria.

DA ROMA

(nostra corrispondenza particolare)

23 febbraio.

È una specie d'inno generale che si intona al completo accordo ormai concluso tra il ministero e la sinistra, vale a dire tra Depretis e Crispi, da un lato, Cairoli, Desanctis, Abignente e Zanardelli dall'altro. Tuttavia, io credo che molti si facciano ancora delle illusioni, e prendano per un fatto compiuto ciò che ancora non lo è.

Infatti, anche ieri ebbe luogo una lunga conferenza in casa del Crispi, e comprenderete facilmente che ove l'accordo fosse davvero compiuto, di essa non vi sarebbe stato bisogno. Se ebbe luogo, gli è perchè ad onta della generale assicurazione, gli accordi non sono ancora completi.

Secondo le mie informazioni, le cose sono a questo punto.

Depretis recalcitrante, ha finalmente acconsentito l'altro ieri all'olocausto delle convenzioni, dopo aver negoziato la forma di seppellirle con decoro suo e del ministero; e quanto alla forma tutte le concessioni gli sono state fatte sino ad ammetterle la ripresentazione alla camera, a farne domandare l'urgenza da un gruppo di deputati e ad accordarla, salvo a seppellirle negli uffici con una relazione pura e semplice, o con una domanda preliminare d'inchiesta.

Ma qui si è fermato con le concessioni, e non ha voluto ammettere le altre domande che gli vennero fatte e sostenute con inflessibilità che ha fatto meravigliare nel Cairoli. Sapete già che queste domande si risolvono nel licenziamento di tre ministri almeno, e sapete anche quali questi ministri sieno.

Ora, il Depretis ha negato recisamente. Metter fuori dal gabinetto gli uomini scelti da lui nell'ultimo componimento, diss' egli, equivaleva al metter fuori lui stesso. A tanta concessione, egli non si sentiva disposto, e resistette con accanimento sino ad ora.

L'unica concessione da lui fatta, è stata quella di dare un posto al Zanardelli nel gabinetto. Riconobbe che una garanzia bisognava pur darla alla sinistra, e si rassegnava a ripregare il Zanardelli perchè gli torni collega; ma più in là di così non ha voluto andare.

La questione, sotto questa forma, è stata discussa in consiglio dei ministri, tenuto sotto la presidenza del re. Anche per un riguardo ai colleghi, il Depretis non volle che si andasse più in là con le spiegazioni, e se non sono male informato, anche gli altri ministri avrebbero consentito in massima alla lieve modificazione del gabinetto.

Questa informazione è confermata d'altronde da un fatto importante. Subito dopo finito il consiglio dei ministri, l'on. Zanardelli fu chiamato al Quirinale, dove ebbe un lungo abboccamento col re. Non posso dirvi su di che quell'abboccamento siasi agitato, perchè erano in due soli a tenerlo, e l'on. Zanardelli non è uomo che commetta facilmente delle indiscrezioni. Ma è ovvio che se si è trattato di quanto venne discusso in consiglio di ministri, la cosa non poteva che riguardare il Zanardelli ed i suoi propositi rientrandone nel gabinetto; ed è ovvio del pari che se non si fosse trattato di questo, nessuna ragione ci sarebbe stata di chiamare il Zanardelli al Quirinale con tanta premura.

Venendo più alle strette, sembra che nè al Quirinale, nè altrove, la questione degli uomini sia stata risolta, e ciò per la semplice ragione che ieri stesso si dovevano ancora studiare i modi di effettuare l'accordo su questo punto. Vale a dire, insistendo il Depretis nel porre la questione di gabinetto per i tre ministri che si vogliono separare da lui, non è improbabile gli

vengano consigliate le dimissioni, offrendogli invece della presidenza del consiglio la presidenza della camera.

Questo è un apprezzamento mio, ve ne avverto, ma non lontano dalla verità. Se le cose si avvieranno per questa china, si sarà così avverata la predizione, secondo la quale il Crispi, che fu l'anima di tutte le negoziazioni, doveva, come l'istrice, cacciare il serpente dalla tana.

Al momento in cui vi scrivo, queste sono le informazioni più attendibili: ma forse, al momento in cui vi giungerà questa lettera, qualche fatto potrà essersi compiuto, nel qual caso vedrete che la questione ministeriale si trova oggi nella posizione precisa da me indicata.

P.S. Al momento d'impostare la corrispondenza ho nuovi ragguagli da aggiungere.

La questione dei portafogli sarebbe aggiustata senza le dimissioni del Depretis. Per ora le cose resterebbero come sono. A camera aperta si regolerebbero le cose in modo che il rimpasto ministeriale potesse effettuarsi parlamentariamente. Uscirebbero dal gabinetto due soli ministri, il Perez ed il Magliani.

Il primo sarebbe surrogato dal Zanardelli: per il secondo non è ancora designato il successore.

L'unica cosa che ancora rimane a regolarsi, è facilmente appianabile. Cairoli e Zanardelli esigono che il ministero presenti alla camera i decreti relativi ai tabacchi e quelli per la soppressione del ministero d'agricoltura e per l'istituzione di quello del tesoro, onde vengano convertiti in legge. In questa esigenza il Depretis vede un voto di biasimo al suo operato, ma i rappresentanti della sinistra insistono, perchè vogliono tener ferme le basi del regime costituzionale. Entr'oggi, la questione sarà definitivamente appianata.

Preparansi grandi novità in Vaticano. Il papa ha licenziato i gendarmi pontifici, e le guardie palatine. Parasi sul serio di una conciliazione che accetterebbe i fatti compiuti in Italia.

UN PO' DI TUTTO

La dinamite. — Il disastro che ha colpito giovedì la città nostra — dice il *Presente di Parma* — ci porge la dolorosa occasione d'appagare la curiosità di molti nostri lettori che desiderano conoscere cosa sia quella materia che si chiama *dinamite* e che appunto fu quella che produsse le vittime di quell'infausta giornata.

Tutti o quasi tutti i nostri lettori conoscono quella sostanza liquida, limpida, oleosa e zuccherina, che s'adopera specialmente per ammorbidente la pelle e per la cura dei geloni e che si chiama *glicerina*, sostanza per se stessa innocua e che quando è pura viene usata ad addolcire alcuni alimenti sostituendola non sempre lealmente al miele ad alto zucchero.

È appunto questa sostanza combinata con un'altra, pure a tutti nota, l'*acido nitrico* od *acqua forte* che produce un altro composto la *nitro glicerina*, scoperta dall'italiano chimico vivente Sobrero, che ha i caratteri esterni quasi eguali a quelli della glicerina, ma che invece possiede una forza esplosiva tremenda, superiore a quella della polve pirica e della *pirosillina* o cotone fulminante che anche esso si ottiene per l'azione dell'acqua forte sul cotone cardato.

Ma la straordinaria potenza esplosiva della *nitro glicerina*, rendeva sommarmente pericoloso il suo uso, e si studiò modo di renderla maneggevole, unendola ad altre sostanze inerti: ed è a questo miscuglio che si diede il nome di *dinamite* dalla parola greca *dinamis* forza, quasi si volesse in tale miscuglio personificare la terribile forza di cui è capace.

Non sappiamo con quale dinamite si sia voluto fare la fatale esperienza di giovedì: la più comune che è quella di Nobel risulta composta di 76 parti di nitro glicerina, e di 14 di silice o sabbia: in questi miscugli la polvere aggiunta fa semplicemente l'ufficio di spugna.

Colla dinamite si operano presentemente le principali distruzioni nei più grandiosi lavori moderni, con essa si

conseguirono persino le spaccature del nostro ponte Caprazucca.

S'impiega per lo più in cartucce: l'esplosione si ottiene ordinariamente, mediante una capsula che contiene *fulminato di mercurio*, attaccata ad una miccia ordinaria di mina od a fili metallici destinati a fornire una scintilla elettrica.

Da quando possiamo congetturare crediamo che il fatale scoppio si debba attribuire ad una di tali capsule, che dicesi fosse unita alla carica di dinamite, quando fu posta sulla cenere calda, ma questa è una nostra congettura, giacchè ci mancano tutti i dati necessari sulla composizione della dinamite impiegata e sul modo preciso con cui fu trattata dallo sventurato tenente Bonsignore.

Buste da lettera. — Ne inventano tutti i giorni questi signori americani. Un cartolaio di Nuova-York, dicesi abbia inventato delle *buste di sicurezza* in virtù delle quali una lettera non può essere aperta senza che la busta che la contiene riveli la manipolazione che l'indiscreto le fece subire.

La parte della busta che si racchiude per contenere la lettera è verniciata con una composizione chimica, la quale al menomo tentativo di aprirla, sia mediante l'umidità, sia adoperando qualunque altro mezzo che permetta di non strappare né rovinare la carta, fa comparire in caratteri indelebili queste parole rivelatrici: *Attempt to open.* (Si tentò di aprirmi).

Corriere del mattino

Abbiamo da Roma 23: So in modo positivo che questa sera in Vaticano, dopo una discussione animata e vivacissima alla quale prese parte anche Leone XIII, le Congregazioni cardinalizie decisero che il nuovo papa debba astenersi verso il nostro Governo da qualunque atto di qualsiasi specie il quale potesse far credere anche lontanamente ad un accordo.

L'incoronazione di Leone XIII avrà luogo con ogni probabilità giovedì venturo in San Pietro e a porte chiuse.

Il possesso di S. Giovanni in Laterano verrà effettuato dal cardinale Ghigi, al quale verrà consegnata una *bolla* dallo stesso papa.

Stassera corre voce che ieri Leone XIII sia uscito in forma del tutto privata ed in carrozza comune dal Vaticano per recarsi al palazzo ove abitava pochi momenti prima di venire nominato papa.

La voce si appoggia su di un equivoco. Furono due preti che si recarono in casa del già cardinale a prendere certe reliquie.

A quanta si assicura, il papa ha dato ordine di preparare Castel Gandolfo luogo di villeggiatura riservato per la legge delle guarentigie ai Papi.

I medici avrebbero dichiarato di non potergli permettere la continua permanenza nel Vaticano, stante la suscettibilità del suo sistema nervoso.

Si annuncia pure che il Papa abbia dispensato dai suoi servizi il generale Kanzler, dichiarando di non essere più il caso di avere comandanti d'esercito.

Dalle stanze occupate dai conclavisti sono state tolte le gelosie, non che tutti gli altri lavori fittivi in occasione del conclave, ma nessuna delle famiglie che prima le occupavano, vi ha fatto peranco ritorno; lo che conferma il cambiamento del personale che il nuovo Pontefice intende fare.

Leone XIII non parteciperà al governo italiano la sua elezione e rifiuterà la lista civile assegnatagli dalla legge delle guarentigie.

Il vice ammiraglio Saint-Bon, colpito a Genova di pneumonite, trovasi in via di miglioramento.

Il ministro della guerra, in seguito all'esplosione di dinamite, avvenuta con sì gravi conseguenze a Parma, ha ordinato un'inchiesta minutissima e rigorosa per riconoscere su chi debba pesare la responsabilità dell'accaduto.

Leggesi nel *Bersagliere*:

Un giornale torinese ha pubblicato recentemente che S. M. il Re abbia avuto occasione di rifiutare la propria firma a un decreto di collocamento a riposo di taluni generali, appartenenti a una sola regione.

La notizia velenosa è data con uno scopo che non crediamo degno di essere rilevato. È quindi appena necessario dire, che questo decreto non fu presentato alla firma di Sua Maestà e da Sua Maestà non fu respinto.

Sul disastro ferroviario avvenuto alla stazione di Bosconero, linea Rivorolo Settimo, si hanno sinora i seguenti particolari:

Tre vagoni viaggiatori fracassati, questi tutti feriti più o meno leggermente. Provvedesi alla meglio per soccorsi.

Col primo treno di ieri partirono medici e impiegati di pubblica sicurezza con il ff. di prefetto.

Gli impiegati della Daterja, secondo il costume, il giorno dell'elezione del nuovo Papa avevano rotta la cassa, e si erano divise le quarantasette mila lire che vi giacevano. Saputo Leone XIII, ordinò che fosse restituita l'intera somma, ovvero che si facesse sullo stipendio di ciascuno di quegli impiegati una ritenuta equivalente alla parte del bottino rispettivamente loro toccata.

Gli impiegati del Vaticano, che alla morte d'ogni Papa riscuotono tre mesi di paga, l'uno per conto del Papa defunto, l'altro per conto del Camerlengo, ed il terzo per conto del nuovo eletto, stavolta nulla ebbero oltre il consueto d'ogni mese.

La *Voce della Verità*, rispondendo ai giornali, che notano il silenzio serbato dalla *Gazzetta Ufficiale* sull'elezione del papa dice:

« Il nuovo pontefice non dà la partecipazione ufficiale della sua elezione che al suo popolo; e questo ha dimostrato col suo contegno una soddisfazione grandissima per non avere l'antica regola subito mutamento, nonostante le circostanze eccezionali.

« Le comunicazioni ufficiali dunque, oltre quella data dalla loggia vaticana al popolo, non si danno che alle corti straniere a Roma. »

Una circolare dei ministri della guerra e interno ordinò alle autorità militari di non prestarsi ad alcuna funzione che riguarda il pontefice, poichè questi omise d'annunziare ufficialmente all'Italia il suo avvenimento al trono.

Il *meeting* al Corea fu promosso dai Frammassoni. I repubblicani mazziniani si astengono, e si mostrano indifferenti alla questione delle guarentigie.

I cardinali stanno firmando un indirizzo che è quasi un programma, ed una linea di condotta che traccia al nuovo papa in forma di desiderio. Nella protesta si parla delle condizioni dolorose a cui fu ridotta la Santa Sede.

Telegrafano al *Secolo* da Parigi 24:

Oggi avrà luogo l'inaugurazione del monumento a Ledru Rollin nel cimitero del Père Lachaise. Assisteranno alla mesta cerimonia il municipio di Parigi, Victor Hugo, Luigi Blanc ed Herisson, i quali pronuncieranno di

scorsi. (Vedi dispacci dell'*Agenzia Stefani*).

In occasione della ricorrenza dell'anniversario della rivoluzione del 1848 avrà luogo un banchetto politico.

— La *Défense* assicura che la guerra è inevitabile; e che il principe Bismark mira allo smembramento dell'Austria a profitto delle unificazioni delle nazionalità germanica ed italiana, come quello della Turchia, tornò a vantaggio della Russia.

Telegrafano da Bukarest al *Daily News* che secondo quanto afferma il Chirurgo Maggiore Baker vi sono più di 22000 soldati russi tra ammalati e feriti negli ospedali tra Simnizza ed i Balcani.

La maggior parte degli infermi soffrono di febbre tifoidea.

Lo stesso giornale ha da Gibilterra, 20:

La flotta della Manica partì oggi per l'Oriente con ordini suggellati.

Lord Napier di Magdala partì ieri per conferire col governo intorno alle truppe indiane.

Si assicura che lo Czar abbia scritto al Sultano sollecitandolo di approvare le condizioni della pace. In caso diverso sarebbe costretto di interrompere i negoziati e occupare Costantinopoli, in vista dell'attitudine dell'Inghilterra e dei nuovi crediti che il Governo austro-ungarico domanda che sieno votati.

Si legge nell'*Univers*: Vi è grande commozione a Madrid per gli scoppi di petardi che vi succedono ad ogni momento e i cui colpevoli autori la polizia non riesce a scoprire.

Oltre a parecchie bombe già scoppiate altrove, poco mancò non ne scoppiasse un'altra sullo scalone del teatro dell'Opera, durante lo spettacolo, e nell'istante appunto in cui vi passava il sig. Sagasta. Già questa bomba era stata accesa, ma poté essere spenta con prontezza.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 23. — (Senato) Il Ministro delle finanze riconoscendo che il senato non potrà votare interamente il bilancio prima della fine di febbraio, presentò un progetto che autorizza di percepire un nuovo dodicesimo provvisorio.

PARIGI, 21. — Il Gran duca Nicolò d'accordo colla Porta trasferì il quartiere generale a San Stefano. Un dispaccio da Vienna dice che le voci di mobilitazione sono premature.

PEST, 23. — La Camera approvò l'articolo del trattato doganale col l'Austria e stipulò la durata di dieci anni.

COSTANTINOPOLI, 23. — Credesi che la pace si firmerà oggi a Santo Stefano.

BUCAREST, 23. — Farini riparte stassera.

TORINO, 23. — Ieri sera avvenne uno scontro ferroviario fra Settimo e Rivarolo. Sonvi parecchi feriti.

PIETROBURGO, 24. — Il granduca Nicolò accompagnato da un distaccamento di truppe giunse a Santo Stefano col consenso del Sultano. Santo Stefano è situata sul Mare di Marmara. Reouf e Mehmed Ali furono spediti dal Sultano per complimentare il granduca.

VIENNA, 24. — In occasione del Conclave e dell'elezione del Papa il gabinetto di Vienna ringraziò telegraficamente il Governo italiano che tutelò la libertà del Conclave.

PARIGI, 24. — Ebbe luogo l'inaugurazione di un monumento a Ledru Rollin. Venero pronunciati parecchi discorsi, Victor Hugo disse: « In questo momento solenne, nel quale ci troviamo, in cui l'Italia ha un nuovo Papa ed un nuovo Re, la Francia deve far voti per la gloria e per il benessere di Roma, la città illustre sorella di Parigi, e per il popolo italiano che

si farà patriota, come francese amando l'Italia e come italiano amando la Francia. » Applausi e grida di viva l'Italia, viva la Francia!

ANTONIO DONALDI Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente respons.

Inserzioni a Pagamento

Stuoie, Tappeti e Nettapiedi

di Cocco, Jote, Sparto e Manilla per città e per campagna

fabbrica P. BUSSOLIN di Venezia deposito

in PADOVA, via Erimitani, N. 3506 presso G. B. Milani

ove trovasi pure il Deposito delle vere americane

Macchine da Cucire

ELIAS HOWE J.

nonchè il nuovo

Estintore del Fuoco portatile

il sistema G. ZUBER — prezzi fissi

D'affittarsi

GRANDE CANTINA

anche ad uso Magazzino

fuori di Porta Codalunga dietro la stazione della ferrovia.

Rivolgersi alla signora Serafina Lion ved. Toi — Padova, Via S. Agostino, N. 2022.

AVVISO ALLE SIGNORE

A similitudine di molte altre grandi Città, ed a maggior comodo, La sottoscritta lavoratrice in Capelli, esclusivamente per donna, si pregia di avvertire la stimata sua clientela e d'altre, che vorranno farle un tale onore, che da oggi riceverà commissioni nella propria abitazione Via S. Matteo N. 1209 (nello stesso piano accanto la Fotografia Pell.)

Spera quindi di vedersi onorata come fu in passato stante la perfetta esecuzione dei lavori, nonchè la modicità dei prezzi.

CLEMENTINA BEDON

Parucchiera per donna.

Rossetter

KAIR RESTORER NAZIONALE

Ristoratore dei Capelli

sistema

ROSSETTER di NEW YORK

preparazione del Chim. Farmacista

ANTONIO GRASSI

BRESCIA

Deposito in PADOVA presso Bedon

Antonio parrucchiere S. Lorenzo Numero 1090.

(1606)

LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

tiene il suo Gabinetto aperto in Padova al Primo Piano sopra il Teatro

Garibaldi in Via Pedrocchi il Lunedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere

artificiali, puliture, guarigione ed otturazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni

GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant.

nei suddetti 3 giorni della settimana.

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello.

(1256)

Avviso

Si ricerca una brava Sarte che sappia ben confessionalare vestiti da Signora.

Il recapito presso l'amministrazione di questo giornale.

(1659)

Revalenta Arabica

(Vedi quarta pagina)

NON PIÙ MEDICINE PERFETTA SALUTE

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese
mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa **Farina di salute**, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatici, gotte, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 62.824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella **Revalenta** quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50, kil. 8 fr.; 1 c.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry & C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Luigi Cornello, Farmacia all'Angelo, Piazza delle Erbe. - Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois (1514)

Olio di Fegato di Merluzzo ferruginoso

PREPARAZIONE
del Farmacista ZANETTI, Milano.

L'Olio di Fegato di Merluzzo, come ben lo dinota il nome, contiene disciolto del ferro allo stato di protossido, oltre quindi alla proprietà tonico-nutritiva dell'Olio di Fegato di Merluzzo per sé stesso, possiede anche quello che l'uso del ferro impartisce all'organismo ammalato, già consacrato fin dall'antichità in tutti i trattati di medicina pratica e di cui si serve tanto spesso anche il medico oggi. Prezzo della boccetta Lire 3.

Deposito in Milano presso la farmacia Zanetti, via Spadari; da Pozzi, corso Porta Venezia; e da A. MANZONI, e C., via della Sala, N. 16, e in tutte le più accreditate farmacie d'Italia. All'ingrosso dal Preparatore che si avrà lo sconto d'uso.

Prodotti della casa L. FOUCHER D'ORLÉANS (Francia)

50, via Rambuteau, PARIGI
ADOTTATI DAI PRIMARI MEDICI

CONFETTI DI IODURO DI FERRO E DI MANNA

Guariscono senza dolori di stomaco né stitichezza: vengono riguardati da tutti i Medici come il primo dei Ferruginosi, contro i colori pallidi, e le perdite bianche, ristabiliscono le mestruazioni e rendono la forza ai fanciulli indeboliti o prostrati dal crescere. 4 fr. 50 al flacone.

CONFETTI DI IODURO DI POTASSIO

Prezioso depurativo del Sangue

Guariscono senza ingiunzione né salvazione, gli Umori freddi, Malattie della Pelle, Gotta, Reumatismi, Stridii, Gozzo, flogosi di Glandole, Furoncoli; infine tutte le malattie provenienti dall'acidità di sangue e da umori. 4 fr. 50 al flacone.

CONFETTI AL BROMURO DI POTASSIO

Le Malattie Nervose, Epilessia, Isterismo, Ballo di St-Guy, Tossi Convulsive, Attacchi di Nervi, Nevralgie, Mili di Testa sono guariti da questi Confeetti. 4 a 6 presi alla sera procurano un sonno calmo. 3 fr. 50 al flacone.

All'ingrosso, 50, rue Rambuteau, Parigi. — Depositi in Milano da A. Manzoni e C., Vendita in Padova nelle farmacie Arrigoni — Roberti — Bernardi Durer. (1652)

INGEGNERE GIOVANNI SCHLEGEL MILANO

Via Filodrammatici 1 E 8
AGENTE DELLA FABBRICA

Clayton Shuttleworth

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

le più rinomate e diffuse in tutto il mondo

VELUTINA

CH. FAY.

9 Via della Pace
PARIGI

Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

POLVERE DA TOALETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

CHI CERCA IMPIEGO,

o vuole migliorare la sua condizione,
SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE,

diffusissimo in Italia per la mittezza dei prezzi

Annunziatore generale dei Comuni e delle Provincie

Milano, Via Lentasio, 3,

che pubblica dal 1873 i concorsi ad ogni sorta di impieghi pubblici e privati, e dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno L. 5; semestre L. 3. Inserzioni: cent. 20 la linea; per Corpi Morali centesimi 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

(1547)

FERRO BRAVAIS

(FERRO DIALIZZATO BRAVAIS)

Ferro liquido in gocce concentrate
IL SOLO ESSENTE DI QUALSIASI ACIDO
Senza odore e senza sapore
Con questo ferro, dicono tutte le sommità mediche di Francia e d'Europa, non più stitichezza, né diarrea, né fatica di stomaco; non annerisce, mai i denti. Il solo adottato in tutti gli ospitali.

3 Medaglie alle Esposizioni. GUARISCONO RADICALMENTE: ANEMIA, CLOROSI, DEBILITAZIONE, SPOSSATEZZA, PERDITE BIANCHE, DEBOLEZZA DEI FANCIULLI, ecc. È il più economico dei ferruginosi, poiché ne basterà da 10 a 15 gocce al mese. S. BRAVAIS & C., 18, r. Lafayette, Parigi, e tutte le Farmacie. (Disfarsi delle imitazioni e esigere la marca di fabbrica, qui sopra e la firma. Invi gratis dell'opuscolo.)

Deposito generale da A. Manzoni e C. Via Sala 16 Milano. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornello, Zanetti, Pianeri Mauro e C. — Emilio Kofler. (1605)



Il SIERO PATE-ZED a base di Codeina e Tolu calmante le irritazioni di Polmoni, Grippo, Catarrhi, e Rosori del viso.

Deposito in Milano da A. Manzoni e C. — Vendita in Padova nella farmacia Luigi Cornello.

PASTIGLIE ALLA CODEINA

PER LA TOSSE

PREPARAZIONE

del farmac. A. ZANETTI

DI MILANO.

L'uso di queste Pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare, è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina. Prezzo L. 1. — Deposito in Milano presso la farmacia Zanetti, via Spadari, e da Pozzi, corso Porta Venezia, e da A. Manzoni e C., via Sala, N. 16, e in tutte le più accreditate farmacie d'Italia. All'ingrosso dal Preparatore che si avrà lo sconto d'uso.

POPRESSION ASTHME

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espiro)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espertorazione, e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. Parigi, vendite all'ingrosso J. Espie, 3 rue de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola.

Deposito da A. Manzoni, e C. in Milano, via Sala, N. 16. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornello, Dianeri Mauro e Zanetti. (1563)

GRANDE SERRAGLIO DI BELVE

contenente un gran numero di animali feroci, tutti magnifici esemplari, una grandiosa collezione di Uccelli, dallo Struzzo al Papagallo; come pure una gran raccolta di Scimmie e Serpenti. La distribu-



zione del pasto, la spiegazione e gli esercizi hanno luogo alle ore 3 del dopo pranzo ed alle 6. Nella gabbia centrale dei Leoni, Tigre, Leopardi e Jene entreranno i Signori e Signore della compagnia.

Si comprano e si vendono Scimmie e Uccelli.

PREZZI

Primi posti cent. 50 — secondi posti cent. 30 — i fanciulli pagano la metà.

Si lusinga di essere onorato di numeroso concorso. Il Serraglio è aperto dalle ore 10 ant. alle 8 pom. In Prato della Valle.

Il Proprietario
J. ENTRES

1 PIU' RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANA

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 300 Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il Biondo, Castagno, e Nero perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio ital. L. 3.50.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacone, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, né prima né dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio it. L. 4.

Questi prodotti vengono preparati dai Fratelli RIZZI Chimici Profumieri. — Deposito Padova dal profumiere Giuseppe Merati, dai parucchiari A. Guerra via Debite, e dal sig. Antonio Bedon via S. Lorenzo.

ASTHME

Medaglia d'onore

NEURALGIES

catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del dottor Cronier, 3 franchi in Francia.

Presso Levasseur, farmacia, rue de la Monnaie, 23, Parigi — In Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e tutti i farmacisti.